

## SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

### ENTE

1) *ENTE PROPONENTE IL PROGETTO: Arci Servizio Civile Nazionale*

Informazioni aggiuntive per i cittadini:

Sede centrale:

Indirizzo: Via Monti di Pietralata 16, 00157 Roma

Tel: 0641734392 Fax 0641796224

Email: [info@ascmail.it](mailto:info@ascmail.it)

Sito Internet: [www.arciserviziocivile.it](http://www.arciserviziocivile.it)

Associazione locale dell'ente accreditato a cui far pervenire la domanda: *Arci Servizio Civile Padova*

Indirizzo: Viale IV Novembre, 19 - 35123 Padova

Per informazioni [padova@ascmail.it](mailto:padova@ascmail.it), [ass.lii@libero.it](mailto:ass.lii@libero.it)

Responsabile dell'Associazione locale dell'ente accreditato:

Responsabile informazione e selezione dell'Associazione Locale: Marina Molinari, Nora Rodriguez

2) *CODICE DI ACCREDITAMENTO: NZ00345*

3) *ALBO E CLASSE DI ISCRIZIONE: Albo Nazionale – Ente di I classe*

### CARATTERISTICHE PROGETTO

4) TITOLO DEL PROGETTO: **OIKOS**

5) SETTORE ED AREA DI INTERVENTO DEL PROGETTO CON RELATIVA CODIFICA:

*Settore: Assistenza*

*Area di intervento: Immigrazione*

*Codifica: A04*

6) DESCRIZIONE DEL CONTESTO TERRITORIALE E/O SETTORIALE ENTRO IL QUALE SI REALIZZA IL PROGETTO CON RIFERIMENTO A SITUAZIONI DEFINITE, RAPPRESENTATE MEDIANTE INDICATORI MISURABILI; IDENTIFICAZIONE DEI DESTINATARI E DEI BENEFICIARI DEL PROGETTO:

#### **Premessa**

L'esperienza del volontariato acquisita negli anni dall'ente, conferma il ruolo fondamentale che i volontari ricoprono all'interno dei progetti, per questo l'ente ha voluto ampliare l'esperienza creando il progetto "OIKOS" e coinvolgimento giovani in Servizio Civile.

Per le donne ed i minori seguiti dall'associazione è davvero importante un incontro costante con persone esterne, giovani e comunque diverse dalle figure che normalmente incontrano nell'associazione.

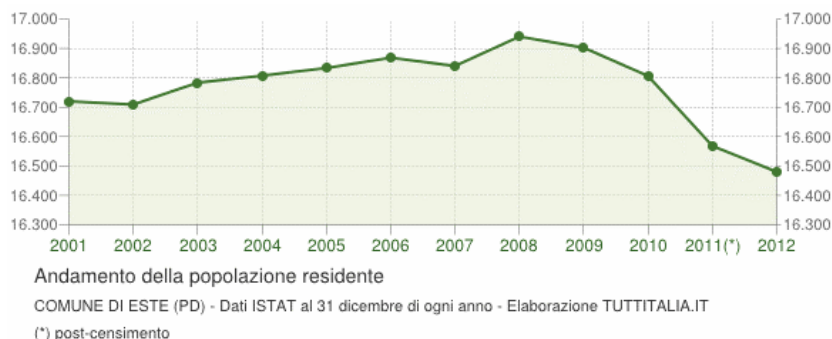
Il tipo di relazione che si instaura è fondamentale per favorire l'integrazione degli immigrati nelle attività svolte.

Il Volontario in Servizio Civile impiegato nel progetto avrà la possibilità di instaurare con gli utenti del progetto ed i referenti dell'associazione un rapporto quotidiano e continuativo che contribuirà a perseguire l'obiettivo di migliorare i rapporti all'interno del gruppo degli utenti seguiti dal progetto.

Il Volontario coadiuverà gli operatori e gli educatori dell'associazione nello svolgimento delle attività del progetto. In particolare dovrà partecipare ad una serie di attività svolgendo anche il ruolo di accompagnatore, e organizzatore.

## 6.1 Breve descrizione della situazione di contesto territoriale e di area di intervento con relativi indicatori rispetto alla situazione di partenza:

Este è un Comune di 16.576 abitanti<sup>1</sup> in Provincia di Padova, la sua collocazione geografica lo pone nel mezzo tra la provincia di appartenenza (Padova) e la vicina provincia di Rovigo.



Il Comune è situato nell'area sud-occidentale del Veneto, regione che risulta essere al terzo posto nella classifica nazionale per presenza di cittadini immigrati, nello specifico le Province di Padova e Rovigo raccolgono al loro interno circa il 9,1% (Padova) e il 6.5% (Rovigo)<sup>2</sup> di cittadini immigrati presenti nel territorio regionale. Questa particolare posizione permette al Comune di essere pertanto un polo importante e di intermediazione per entrambe le Province, rappresentando un luogo di passaggio e/o di stanziamento dei cittadini immigrati che gravitano intorno a Padova e Rovigo.

Nel Comune di Este il fenomeno migratorio a partire dagli anni '80 ha profondamente interessato il territorio, che oggi affronta una realtà migratoria in forte stabilizzazione e di insediamento di medio-lungo termine nella città.

L'Associazione A.L.I.I. lavora ormai da 10 anni nel territorio estense, grazie ad azioni volte a promuovere progetti e momenti di educazione all'interculturalità ed attraverso feste multietniche, cineforum, dibattiti ed incontri; *svolge inoltre attività di mediazione culturale nei rapporti tra cittadini immigrati e le istituzioni, la scuola, i comuni e i servizi in genere.*

Il Progetto "OIKOS" nasce proprio dalla volontà di continuare a coltivare piani sociali virtuosi atti a favorire l'integrazione tra diverse culture andando ad agire su varie e complesse forme relazionali.

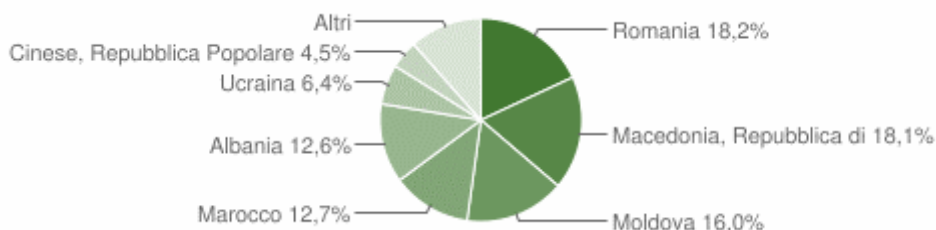
Gli stranieri residenti a Este al 1° gennaio 2011 sono **1.338** e rappresentano l'8,0% della popolazione residente.



la comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla **Romania** con il 18,2% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dalla **Repubblica di Macedonia** (18,1%) e dalla **Repubblica Moldova** (16,0%).

<sup>1</sup> Fonte: ISTAT

<sup>2</sup> Fonte: elab. Osservatorio Regionale Immigrazione su dati Istat (Censimento popolazione e abitaz. 2011);  
Arci Servizio Civile è socio della Conferenza Nazionale Enti Servizio Civile (CNESC)



a questi dati vanno aggiunti quelli dei cittadini immigrati non iscritti all'anagrafe ma provvisti di una dichiarazione di ospitalità nel Comune e quelli dei cittadini extra-ue sprovvisti di regolare permesso di soggiorno.

Analizzando la composizione dei dati relativi ai cittadini immigrati residenti nel Comune di Este, si può osservare che sulla base della componente di genere il 52,8% degli immigrati sono donne. Scorporando questi dati si rileva inoltre che alcune nazionalità palesano una spiccata presenza femminile: ben il 78,8% dei cittadini ucraini presenti nel territorio sono donne, mentre la componente femminile riguarda il 61,2% dei cittadini moldavi e il 52% dei cittadini rumeni<sup>3</sup>.

Questi dati riflettono lo standard regionale, da queste aree geografiche infatti provengono la maggior parte delle donne impegnate nel lavoro di cura. Il progetto migratorio delle nazionalità sopra citate, ha pertanto una elevatissima connotazione femminile: le donne emigrano sole per poter mantenere tramite rimesse economiche le famiglie nel Paese di origine e la loro occupazione principale riguarda l'assistenza familiare ad anziani e persone non autosufficienti. Nel settore della collaborazione familiare - qualsiasi sia il motivo dell'impegno lavorativo (cura della casa e dei figli, assistenza degli anziani e dei malati) - l'incidenza delle donne sul totale dei cittadini immigrati lavoratori è del 93,6% in Veneto, una delle regioni che più si discosta dalla media nazionale pari all' 87,5%.

Nell'ultimo decennio si è osservata sempre più una femminilizzazione del fenomeno migratorio nella nostra Regione grazie alla maggiore possibilità di occupazione delle donne immigrate all'interno del cosiddetto "welfare parallelo".

Nel complesso le donne immigrate residenti nelle provincie di Padova e Rovigo rappresentano rispettivamente il 46,5% e il 47,5% dei cittadini immigrati: la spiccata presenza femminile è uno degli indicatori che evidenzia la stabilizzazione delle comunità immigrate nel territorio di arrivo; nel nostro caso si tratta principalmente di donne giovani e che appartengono complessivamente alla fascia d'età che va dai 25 ai 40 anni<sup>4</sup>.

Come abbiamo visto nei dati statistici precedenti, le donne immigrate presenti nel Comune di Este -a seconda della nazionalità di appartenenza e del proprio progetto migratorio- dimostrano un diverso trend di inserimento nella società di arrivo: alcune di tipo lavorativo, altre unicamente per motivi familiari. Questa ripartizione connota un percorso di integrazione socio-culturale profondamente diverso.

Oltre al numero delle donne immigrate, un altro aspetto significativo che sottolinea la stabilità del fenomeno migratorio, è dato dalla presenza dei minori immigrati nelle scuole locali. Gli studenti non italiani presenti nelle scuole di Este sono circa il 16,8% del totale degli alunni delle scuole dell'infanzia (di questi solo il 3,3% non è nato in Italia), mentre nelle scuole primarie gli alunni immigrati sono 822 e rappresentano il 13,5% (di cui il 6,1% nato all'estero) ed infine per quanto riguarda le scuole secondarie di primo grado vi è una presenza di minori immigrati pari al 9,3% (dei quali il 5,9% nati all'estero) pari a 526 alunni<sup>5</sup>. Complessivamente circa il 13% degli studenti della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado di Este -non è italiano- e dai dati possiamo notare come siano in aumento

<sup>3</sup> Fonte: elab. Osservatorio Regionale Immigrazione su dati Istat (Censimento popolazione e abitaz. 2011);

<sup>4</sup> Fonte: elab. Osservatorio Regionale Immigrazione su dati Istat (Censimento popolazione e abitaz. 2011);

<sup>5</sup> Fonte: ARIS – Ufficio Regionale Scolastico per il Veneto, anno 2011

i minori nati in Italia da cittadini immigrati e/o da coppie miste<sup>6</sup>. Il fenomeno migratorio anche nel Comune di Este sta quindi assumendo sempre più una connotazione stabile, peculiari sono i dati dei minori immigrati frequentanti la scuola dell'infanzia: l'80% è nato in Italia.

Grazie alla collaborazione con le scuole del territorio, l'Associazione A.L.I.I. si è occupata nelle precedenti annualità della facilitazione linguistica e della mediazione interculturale tra alunni, insegnanti e famiglie nel territorio del Comune di Este e nei Comuni limitrofi, dedicandosi a circa 87 minori immigrati neo-arrivati o nati in Italia e delle loro famiglie, grazie al prezioso supporto di mediatori culturali.

Il Progetto Oikos si propone di inserirsi in queste dinamiche sociali all'interno del territorio comunale al fine di sostenere da un lato, le donne immigrate e/o lavoratrici presenti nel territorio e dall'altro di accompagnare i minori immigrati in un processo di apertura interculturale grazie ad attività di doposcuola e laboratori ad hoc.

## 6.2 Criticità e/o bisogni relativi agli indicatori riportati al 6.1

CRITICITA'/BISOGNI	INDICATORI MISURABILI
<p>Criticità 1 - <i>inclusione sociale delle donne migranti presenti nel comune e seguite dall'associazione</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- 16.480 abitanti, di cui l'8% sono immigrati;</li> <li>- il 52,8% degli immigrati residenti ad Este sono donne;</li> <li>- presenza di un forte numero di donne dell'est Europa impegnate nel lavoro di cura, rappresentanti il 78,8% del totale dei cittadini ucraini;</li> <li>- presenza di donne neo-arrivate grazie al processo di ricongiungimento familiare;</li> </ul> <p>* Associazioni presenti nel territorio di Este e operanti con le donne immigrate<sup>7</sup>:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Associazione Granello di Senape;</li> <li>- Associazione Migranti Onlus;</li> <li>- Centro Veneto Progetti Donna –Auser;</li> <li>- Associazione Oltre il Mare;</li> <li>- C.T.P. "S. Guinzelli" – Centro Territoriale Permanente per l' Educazione degli Adulti</li> </ul>
<p>Criticità 2 - <i>integrazione socio-scolastica dei minori immigrati ed attività volte a favorire tale processo;</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- presenza di minori immigrati nati e/o cresciuti in Italia, pari alla media del 13% degli studenti presenti nelle scuole (infanzia, primarie e secondarie di primo grado) di Este;</li> <li>- 822 alunni immigrati frequentanti le scuole primarie del Comune di Este<sup>8</sup>;</li> <li>-526 alunni immigrati frequentanti le scuole secondarie di primo grado nel Comune di Este;<sup>9</sup></li> <li>- oggettive e soggettiva difficoltà di apprendimento della lingua italiana come L2;</li> <li>- oggettiva e soggettiva difficoltà nella lingua dello studio;</li> </ul> <p>* Associazioni presenti nel territorio di Este e operanti con i minori immigrati<sup>10</sup>:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Associazione Migranti Onlus;</li> <li>- Associazione Oltre il Mare;</li> <li>- Associazione Pianeta bimbo;</li> </ul>

<sup>6</sup> Questo dato non è inserito nei dati riportati in quanto i minori risultano cittadini italiani, ma rappresenta una realtà importante.

<sup>7</sup> Per maggiori dettagli in merito alle Associazioni elencate si rimanda al box 6.4

<sup>8</sup> Fonte: ARIS – Ufficio Regionale Scolastico per il Veneto, anno 2011

<sup>9</sup> Fonte: ARIS – Ufficio Regionale Scolastico per il Veneto, anno 2011

<sup>10</sup> Per maggiori dettagli in merito alle Associazioni elencate si rimanda al box 6.4

### 6.3 Individuazione dei destinatari ed i beneficiari del progetto:

#### *6.3.1 destinatari*

I beneficiari diretti del progetto “Oikos” sono rappresentati da due distinte categorie: da un lato le donne immigrate -con particolare attenzione alle donne lavoratrici- e dall’altro i minori immigrati frequentanti le scuole primarie e secondarie di primo grado nel territorio estense.

L’ “Oikos” vuole simboleggiare l’ “ambiente” in cui il Progetto andrà ad interagire, per fare questo ci proponiamo di sostenere i due attori cardine per noi del processo di cambiamento sociale e culturale: i bambini e le donne. Questa scelta in una connotazione positiva è legata al forte motore di trasformazione ed innovatività che generano queste due categorie: i bambini, cardine centrale dell’integrazione e simbolo di un processo migratorio stabile e dall’altro la figura femminile come vero e proprio asse portante di ogni società e cultura. Gli anni di esperienza nel settore dell’immigrazione e dell’ intercultura ci hanno insegnato come questi due attori siano centrali nell’instaurazione di processi di cambiamento duraturi e di lungo periodo.

Il progetto “Oikos” metterà in atto due attività volte all’integrazione e al sostegno delle donne immigrate:

- implementazione di uno Sportello informativo rivolto in particolar modo alle donne migranti per orientarle nell’offerta lavorativa, bilancio di competenze, accesso ai servizi territoriali etc., particolare attenzione verrà dedicata alle donne lavoratrici (specialmente assistenti familiari), fornendo loro informazioni in merito ai loro diritti, tipologia contrattuale etc.

- un “corso di italiano creativo” di 50 ore;

il corso mira non solo ad aumentare le conoscenze della lingua italiana delle donne ma anche a creare momenti di ritrovo e conoscenza reciproca con particolare attenzione all’emersione dei singoli processi migratori. Per questo il corso sarà strutturato con dei laboratori di circa 25 ore che saranno ispirati alla “favola”: si cercherà attraverso la narrazione di conoscere le favole delle varie culture, di confrontarsi e di scrivere insieme un piccolo diario con tutte le “Favole del mondo”.

Per quanto riguarda i minori invece, il Progetto si propone di creare attività dalla duplice valenza: favorire l’integrazione e il dialogo tra culture da un lato e dall’altro sostenere gli studenti immigrati con attività mirate a colmare le carenze scolastiche; si prevedono quindi due azioni specifiche rivolte ai minori:

- doposcuola settimanali presso la sede dell’associazione per minori immigrati frequentanti le scuole primarie e secondarie di primo grado del territorio che saranno attivati per 6 mesi durante il periodo scolastico ed in orario pomeridiano;

- laboratori-interculturali per ragazzi dai 6 ai 14 anni durante i mesi estivi volti a favorire l’integrazione tra i minori immigrati e i compagni italiani;

#### *6.3.2 beneficiari indiretti*

Quando l’ambiente in cui si agisce subisce delle modifiche grazie all’ausilio di vettori di cambiamento specifici (donne e bambini, nel nostro caso) si innescano dei meccanismi di trasformazione che vanno a toccare anche altri aspetti sociali e relazionali della comunità di partenza.

Le trasformazioni sociali sono le più lente e complicate da prevedere ed influenzare ma il nostro Progetto vorrebbe essere uno dei tanti piccoli fari che si impegna per illuminare i sentieri complessi dell’integrazione.

Per questo beneficeranno indirettamente del Progetto anche:

- *istituti scolastici locali;*

- *le comunità immigrate presenti nel territorio;*

- *i cittadini di Este;*

- *associazioni, enti e servizi locali operanti con i minori, donne ed immigrati;*

- *le famigli immigrate e non.*

#### 6.4. Indicazione su altri attori e soggetti presenti ed operanti nel settore e sul territorio

Il Comune di Este racchiude un variegato sistema di piccole e medie associazioni ed enti complementari tra loro che si occupano di tematiche sociali e/o di volontariato.

Per quanto riguarda i temi fondanti del Progetto “Oikos” le associazioni maggiormente attive nel territorio estense sono:

- *Associazione “Granello di Senape”,* l’associazione si occupa di consulenza legale e sostegno psicologico gratuito a persone emarginate ed in difficoltà;

- *Associazione Migranti Onlus,* l’associazione si occupa dei C.I.S.I. (Centri di Informazione e Servizi agli Immigrati) svolgendo prestazioni gratuite per quanto concerne le discipline di entrata e circolazione regolare nel territorio italiano, ausilio nelle pratiche del permesso di soggiorno, ricongiungimento familiare, primi ingressi per lavoro e famiglia ed appuntamenti presso Questura e Prefettura di Padova. L’Associazione *Migranti Onlus* si occupa inoltre dello Sportello Parità presso il Comune di Este che è rivolto a tutte le donne, persone con disabilità o in condizioni di svantaggio sociale al fine di tutelare i diritti di tutti, favorire le politiche di genere e contrastare ogni forma di discriminazione in ambito familiare, sociale e relazionale.

- *Associazione Oltre il Mare,* si occupa di servizi di assistenza ai cittadini immigrati e con l’ attivazione di corsi di prima alfabetizzazione.

- *Associazione Pianeta Bimbo,* si rivolge a bambini in situazione di disagio con particolare attenzione ai bambini ospedalizzati, ai minori immigrati non integrati positivamente nella scuola al fine di promuovere la salute psicofisica del bambino in famiglia, a scuola, nel gioco ed in ospedale

- *Centro Veneto Progetti Donna – Auser,* fornisce servizi di ascolto, supporto psicologico e legale a donne in difficoltà e coinvolte in gravi situazioni di violenza; questo servizio è garantito anche dalla costituzione di un “centro di fuga” per donne vittime di violenza e una “casa di seconda accoglienza” al fine di proteggere e tutelare le donne coinvolte in gravi situazioni di maltrattamento intra-familiare.

- *C.T.P. “S. Guinzelli” – Centro Territoriale Permanente per l’ Educazione degli Adulti,* organizza corsi a pagamento di alfabetizzazione di adulti immigrati ed esami CILS (Certificazione di Italiano come Lingua Straniera).

#### 6.5 Soggetto attuatore ed eventuali partners

L’Associazione A.L.I.I. -ente attuatore del Progetto “OIKOS”- nasce di fatto nell’autunno del 2002 dall’incontro di un gruppo di lavoratori immigrati e italiani del territorio estense e nel 1° novembre 2003 si costituisce formalmente. In questi 12 anni di collaborazione con il territorio l’Associazione ha promosso varie iniziative volte a favorire momenti di interculturalità e di educazione alla pace grazie ad eventi multietnici, incontri pubblici e svolgendo attività di mediazione culturale tra i cittadini immigrati le istituzioni, il mondo della scuola e dei servizi locali.

L’Associazione ha aperto nel Comune un punto di assistenza ed informazione a favore dei lavoratori immigrati e italiani ed ha attivato uno Sportello gratuito di consulenza giuridica in materia di lavoro e di immigrazione. Si sono inoltre organizzati incontri informativi pubblici sui temi del lavoro e dell’immigrazione, della sanità, della scuola, della formazione professionale e del diritto alla casa.

Negli anni A.L.I.I. ha ulteriormente potenziato le proprie attività, gestendo corsi per adulti di lingua italiana come L2; collaborazioni con le istituzioni scolastiche locali per l’integrazione degli alunni stranieri grazie a progetti “Io come te – integrazione scolastica e sociale degli alunni provenienti dall’estero” e attraverso corsi di formazione rivolti ai Mediatori culturali.

#### **Partner**

- Associazione Migranti Onlus che opera nel territorio di Este da 10 anni grazie allo Sportello C.I.S.I. (Centri di Informazione e Servizi agli Immigrati) che fornisce un supporto giuridico ai cittadini immigrati

nell'espletamento delle pratiche per il permesso di soggiorno e rappresentando un punto essenziale di contatto tra il cittadino immigrato e le istituzioni ed i servizi locali (Comune di Este, Prefettura e Questura di Padova, servizi sanitari etc.).

L'Associazione Migranti Onlus inoltre in collaborazione con il Comune di Este ha attivato lo "Sportello Parità", per offrire a tutti i cittadini ed alle cittadine un'opportunità di ascolto e di orientamento formativo/professionale, nell'ottica della promozione sociale e della tutela dei diritti in contrasto ad ogni forma di violenza o discriminazione in ambito familiare, sociale e di relazione.

- Servizio Fiscale CAAF - CGIL che grazie alla sede presente nel territorio di Este e nelle zone limitrofe avrà un ruolo fondamentale nella diffusione e nella promozione delle attività progettuali rivolte alle donne. Il CAAF risulta infatti essere un punto di riferimento territoriale solido per i cittadini immigrati lavoratori, e di conseguenza risulta essere un tramite importante per incontrare ed informare le donne immigrate lavoratrici sulle attività del Progetto.

## 7) OBIETTIVI DEL PROGETTO:

### 7.1 Gli obiettivi di cambiamento generati dalle criticità e bisogni indicati nel 6.2:

<b>CRITICITA'/BISOGNI</b>	<b>OBIETTIVI</b>
<p>Criticità 1 - <i>inclusione sociale delle donne migranti presenti nel comune e seguite dall'associazione</i></p>	<p>Obiettivo 1.1 - <i>sostenere le donne immigrate in vari aspetti della vita quotidiana e lavorativa con particolare attenzione alle donne immigrate dedite al lavoro di cura.</i></p> <p>Tale obiettivo sarà attuato attraverso un Servizio informativo per Donne Immigrate e Lavoratrici "S.I.D.I.L."; verrà attivato un punto di ascolto volto a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-indirizzare le donne nei servizi territoriali e locali;</li> <li>-offrire supporto nell'offerta formativa territoriale;</li> <li>-fornire un adeguato bilancio delle competenze;</li> <li>- orientamento lavorativo.</li> </ul> <p>Le donne immigrate inoltre saranno supportate in tutti gli aspetti della vita lavorativa con informazioni in merito alle varie tipologie contrattuali e i diritti ad essi connessi.</p> <hr/> <p>Obiettivo 1.2 - <i>coinvolgere ed integrare le donne immigrate neo-arrivate o già presenti nel territorio per avvicinarle alla cultura e alla lingua italiana</i></p> <p>Tale processo sarà attivato grazie ad un "corso di italiano creativo" rivolto a donne immigrate in cui si prevedono dei laboratori di narrazione di favole dal proprio Paese di Origine. I laboratori avranno lo scopo di favorire il processo di rielaborazione del percorso migratorio personale attraverso l'auto-narrazione e la condivisione dei singoli processi migratori in una chiave di apertura, conoscenza, condivisione ed integrazione con il territorio di arrivo.</p> <p>Il corso prevedrà alla fine un momento di restituzione alla comunità attraverso un evento aperto a tutti in cui verranno raccontate "Favole dal mondo".</p>

<p>Criticità 2 - <i>integrazione socio-scolastica dei minori immigrati ed attività volte a favorire tale processo;</i></p>	<p><i>Obiettivo 2.1 - migliorare i risultati scolastici dei minori iscritti alla scuola primaria e secondaria di primo grado nel territorio di Este attraverso momenti di condivisione e supporto scolastico</i></p> <p>Tale obiettivo sarà attuato grazie ad attività di doposcuola e sostegno extra-scolastico dei minori immigrati coinvolti per supportarli nell'apprendimento dell'italiano L2, nella facilitazione linguistica e nella lingua dello studio.</p>
	<p><i>Obiettivo 2.2 – promozione di un ambiente interculturale aperto alla conoscenza reciproca dell' "altro"</i></p> <p>Tale attività verrà promossa grazie a "Laboratori estivi-interculturali" volti a favorire l'inclusione sociale e la sensibilizzazione dei minori sulle tematiche interculturali attraverso laboratori artistici e momenti ludici di riflessione e condivisione.</p> <p>Al termine dei laboratori interculturali si farà un'esposizione "ArtisticaMENTE" conclusiva per coinvolgere le famiglie, i minori ed il territorio con l'esposizione dei lavori artistici creati durante le attività estive.</p>

7.2 Gli obiettivi sopra indicati con gli indicatori del 6.2 alla conclusione del progetto

<b>OBIETTIVO</b>	<b>INDICATORI A CONCLUSIONE DEL PROGETTO</b>
<p>Obiettivo 1.1 - <i>Servizio informativo per donne immigrate e donne immigrate lavoratrici</i></p>	<p>Indicatore 1.1.1.1 - presenza di un servizio in rete volto ad informare e sostenere le donne in tutti i piccoli e grandi aspetti della vita quotidiana (bilancio competenze, offerta formativa ed orientamento lavorativo, informazioni su servizi territoriali etc.);</p>
	<p>Indicatore 1.1.1.2 - maggiore integrazione ed informazione in merito ai propri diritti delle donne immigrate lavoratrici, in particolar modo le donne che si occupano di assistenza familiare;</p>
	<p>Indicatore 1.1.2.1 - creazione di un punto di riferimento e di supporto territoriale per le donne immigrate.</p>
<p>Obiettivo 1.2 - <i>attivazione di un "corso di italiano creativo" con laboratori rivolti a donne immigrate</i></p>	<p>Indicatore 1.2.1.1 - Maggiore conoscenza e comprensione della società di accoglienza, attraverso lo studio della lingua e della cultura italiana;</p>
	<p>Indicatore 1.2.2.1 – maggiore integrazione delle donne immigrate grazie allo sviluppo delle proprie competenze e alla ri-elaborazione condivisa del percorso migratorio; tali attività sono anche volte a favorire un processo di empowerment femminile favorite dai laboratori di narrazione e auto-narrazione sulle "favole dal mondo".</p>
<p>Obiettivo 2.1 - <i>attività di doposcuola e sostegno scolastico ai minori immigrati</i></p>	<p>Indicatore 2.1.1.1 – Maggiore inserimento dei minori immigrati nelle classi di appartenenza e contemporaneo miglioramento dei risultati scolastici dei minori grazie al servizio di doposcuola rivolto ai</p>



	frequentanti le scuole primarie e secondarie di primo grado del Comune;
Obiettivo 2.2 - <i>laboratori estivi volti a favorire l'inclusione sociale e la sensibilizzazione dei minori sulle tematiche interculturali</i>	Indicatore 2.2.2.1 – maggiore sensibilizzazione di tutti i minori residenti sui temi interculturali grazie ad attività strutturate sull' inclusione sociale e l'accoglienza, utilizzando momenti ludici ed artistici.

### 7.3 Il confronto fra situazione di partenza e obiettivi di arrivo

<b>INDICATORI</b>	<b>ex ANTE</b>	<b>Ex POST</b>
<i>Indicatore 1 – forte presenza di donne immigrate lavoratrici</i>	- Elevato numero di donne dell'est Europa impegnate nel lavoro di cura; incremento del numero di donne che emigrano sole per cercare lavoro disorientate e poco informate sui loro diritti lavorativi;	-Attivazione di un servizio informativo in rete con gli altri servizi territoriali e volto ad informare e tutelare le donne in tutti gli aspetti della vita lavorativa, supportandole anche in tutte le piccole e grandi problematiche quotidiane (bilancio delle competenze, offerta formativa, servizi territoriali etc.).  * Servizio informativo per Donne Immigrate e Lavoratrici "S.I.D.I.L." con cadenza settimanale, aperto 3 ore in fascia oraria mattutina;
<i>Indicatore 2 – grado di integrazione delle donne immigrate</i>	- emarginazione e difficoltà di inserimento sociale delle donne immigrate; - presenza di donne neo-arrivate grazie al processo di ricongiungimento familiare o presenti da poco tempo in Italia;	-Maggiore conoscenza delle competenze linguistiche e grammaticali della lingua italiana ed attivazione di laboratori didattici volti a favorire il processo di emersione delle storie migratorie personali delle donne grazie alla scrittura condivisa di "favole dal Mondo";  * Attivazione di un "Corso di italiano creativo" comprensivo di 50 ore di intervento per un periodo di 4 mesi
<i>Indicatore 3 – supporto extra scolastico dei minori immigrati nelle scuole primarie e secondarie di primo grado</i>	- difficoltà di apprendimento della lingua italiana come L2; - difficoltà nella lingua dello studio; - assenza di un valido metodo di studio; -difficoltà di inserimento nel contesto scolastico	Sostegno extra-scolastico ai minori immigrati delle classi primarie e secondarie di primo grado, miglioramento dei risultati scolastici e del processo di inclusione nell'ambiente-classe;  *Attivazione di servizi di dopo-scuola due pomeriggi ogni settimana della durata di 2 ore e attivo per 6 mesi durante il periodo scolastico.
<i>Indicatore 4 – sensibilizzazione dei minori sulle tematiche interculturali</i>	-presenza di minori immigrati nati e/o cresciuti in Italia;	-maggiore apertura e condivisione verso le culture "altre" grazie ad attività ludico-artistiche.  *Attivazione di laboratori estivi interculturali nei mesi di giugno, luglio

		ed agosto rivolti a tutti i bambini dai 6 ai 14 anni; i laboratori saranno strutturati sul tema dell'intercultura grazie a momenti ludici e di attività artistiche che coinvolgeranno tutti i partecipanti.
--	--	---

#### 7.4 Obiettivi rivolti ai volontari:

La partecipazione al progetto permetterà ai volontari di acquisire competenze umane quali:

- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN (vedi box 33) e al Manifesto ASC 2007;
- apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro, a cominciare dai soggetti no profit;
- fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni socio-culturali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile;
- crescita individuale dei partecipanti con lo sviluppo di autostima e di capacità di confronto, attraverso l'integrazione e l'interazione con la realtà territoriale.

Inoltre il progetto si prefigge anche la **crescita complessiva** della **preparazione relazionale e culturale** dei Volontari in SCN (cfr. Box sulla Formazione Specifica) attraverso *l'inserimento in un gruppo di lavoro (capacità di relazione e socializzazione)*; *l'acquisizione di competenze tecniche specifiche (attraverso la partecipazione alle attività tecniche e di ricerca)* con l'obiettivo di comporre l'aspetto delle tecnologie informatiche e di comunicazione con quello delle attività performative (cioè **didattica, azione**, etc.) e la *acquisizione di abilità di presentazione ad un pubblico esterno della realtà in cui operano.*

8 DESCRIZIONE DEL PROGETTO E TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO CHE DEFINISCA IN MODO PUNTUALE LE ATTIVITÀ PREVISTE DAL PROGETTO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO A QUELLE DEI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE NAZIONALE, NONCHÉ LE RISORSE UMANE DAL PUNTO DI VISTA SIA QUALITATIVO CHE QUANTITATIVO:

#### 8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

Descrizione dell'ideazione e delle azioni precedenti l'avvio del progetto:

##### **Obiettivo 1.1 Servizio informativo per donne immigrate e donne lavoratrici (S.I.D.I.L.)**

Azione 1.1.1 promozione e programmazione del servizio

Attività 1.1.1.1 creazione di volantini e pubblicizzazione del servizio (*partner: ass. Migranti Onlus – Servizio CAAF CGIL*)

Attività 1.1.1.2 preparazione delle attività e dei materiali di orientamento da fornire alle utenti

Azione 1.1.2 attivazione del servizio

Attività 1.1.2.1 attività di orientamento ai servizi e alle offerte territoriali ed informazioni mirate alle donne immigrate lavoratrici

Attività 1.1.2.2 creazione di un servizio in rete con le varie realtà associative che si occupano di donne nel territorio (*partner: ass. Migranti Onlus*)

##### **Obiettivo 1.2 - attivazione di un "Corso di italiano creativo"**

Azione 1.2.1 promozione e programmazione specifica

Attività 1.2.1.1 creazione di volantini e materiale informativo, pubblicizzazione del servizio di dopo-scuola (*partner: ass. Migranti Onlus – Servizio CAAF CGIL*)

Attività 1.2.1.2 raccolta iscrizioni e predisposizione delle stanze e dei materiali necessari

Azione 1.2.2 avvio del servizio

Attività 1.2.2.1 attivazione del “corso di italiano creativo” con un servizio di baby sitting gratuito per le donne immigrate con figli piccoli ed attivazione di laboratori narrativi “Favole dal mondo” sulle fiabe del Paese di origine volte a favorire le emozioni delle donne riguardanti il proprio processo migratorio (partner: ass. Migranti Onlus)

Attività 1.2.2.2 festa finale con le donne partecipanti, le famiglie e la comunità locale con la presentazione delle “Favole dal mondo”

**Obiettivo 2.1 - attività di doposcuola e sostegno scolastico ai minori immigrati.**

Azione 2.1.1 promozione e organizzazione specifica

Attività 2.1.1.1 creazione di volantini e materiale informativo, pubblicizzazione del servizio di dopo-scuola

Attività 2.1.1.2 raccolta delle iscrizioni e selezione dei partecipanti, preparazione delle aule

Azione 2.1.2 avvio del servizio

Attività 2.1.2.1 attivazione del servizio di dopo-scuola rivolto a minori delle scuole primarie e secondarie di primo grado (partner: ass. Migranti Onlus)

Attività 2.1.2.2 festa finale con le famiglie;

**Obiettivo 2.2 - Attivazione di “laboratori estivi interculturali” nei mesi di giugno, luglio ed agosto rivolti a tutti i bambini dai 6 ai 14 anni;**

Azione 2.2.1 promozione e organizzazione specifica

Attività 2.2.1.1 creazione e pubblicazione di volantini e materiale informativo del servizio (partner: ass. Migranti Onlus)

Attività 2.2.1.2 raccolta delle iscrizioni e selezione, preparazione del materiale e delle attività per i laboratori ludico-artistici

Azione 2.2.2 avvio del servizio

Attività 2.2.2.1 attivazione dei laboratori estivi ludico-artistici rivolti a minori dai 6 ai 14 anni (partner: ass. Migranti Onlus)

Attività 2.2.2.2 festa conclusiva con esposizione “ArtisticaMENTE” delle opere dei partecipanti ai laboratori artistici

**Cronogramma**

Azioni	mesi												
	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
<b>Obiettivo 1.1</b>													
Azione 1.1.1	x	x											
Attività 1.1.1.1	x	x											
Attività 1.1.1.2	x	x											
Azione 1.1.2			x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Attività 1.1.2.1			x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Attività 1.1.2.2			x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
<b>Obiettivo 1.2</b>													
Azione 1.2.1					x								

Attività 1.2.1.1					x									
Attività 1.2.1.2					x									
Azione 1.2.2						x	x	X	x					
Attività 1.2.2.1						x	x	X	x					
Attività 1.2.2.2									x					
<b>Obiettivo 2.1</b>														
Azione 2.1.1					x									
Attività 2.1.1.1					x									
Attività 2.1.1.2					x									
Azione 2.1.2					x	x	x	x	x	x				
Attività 2.1.2.1					x	x	x	x	x	x				
Attività 2.1.2.2										x				
<b>Obiettivo 2.2</b>														
Azione 2.2.1												x	x	x
Attività 2.2.1.1												x		
Attività 2.2.1.2												x		
Azione 2.2.2													x	x
Attività 2.2.2.1													x	x
Attività 2.2.2.2														x
<b>Azioni trasversali per il SCN</b>														
Accoglienza dei volontari in SCN		x												
Formazione Specifica		x	x	x										
Formazione Generale		x	x	x	x	x	x							
Informazione e sensibilizzazione				x	x	x	x	x	x	x				
Inserimento dei volontari in SCN		x	x											
Monitoraggio					x	x				x	x			
<b>Azioni trasversali:</b>														
Durante tutto il periodo di servizio civile, dalla formazione generale, (box 29/34) a quella specifica, (box 35/41), al monitoraggio (box 21 e 42), verranno inserite anche altre attività che permetteranno ai partecipanti al progetto di sviluppare le competenze poi certificate attraverso l'Ente ASVI (box 28). I volontari del SCN saranno altresì coinvolti nelle azioni di diffusione e sensibilizzazione previste dal progetto (box 17). Il complesso di tutte le attività previste dal progetto aiuteranno infine i giovani a realizzare la finalità di "contribuire alla formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani" indicata all'articolo 1 della legge 64/2001 che ha istituito il Servizio Civile Nazionale.														

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

<b>Attività del progetto</b>	<b>Professionalità</b>	<b>Ruolo nell'attività</b>	<b>Numero</b>
- Attività 1.1.2.1 attività di orientamento ai servizi e alle offerte territoriali ed informazioni mirate alle donne immigrate lavoratrici	- <u>Esperto orientatore professionale</u>	- Coordinatore Servizio Informativo S.I.D.I.L., il cui ruolo sarà quello di accompagnare le donne in una fase iniziale di bilancio di competenze e successivamente con un orientamento professionale e/o formativo ad hoc.	1
- Attività 1.2.2.1 attivazione del corso di italiano con un servizio di baby sitting gratuito per le donne immigrate con figli piccoli ed attivazione di laboratori narrativi sulle fiabe del Paese di origine volte a favorire le emozioni delle donne riguardanti il proprio processo migratorio	- <u>Docente di italiano L2</u>	- Referente corso di italiano con una duplice valenza: da un lato fornire un bagaglio lessicale (e in parte grammaticale) della lingua italiana alle corsiste e dell'altro creare un ambiente familiare e accogliente che permetta alle donne (grazie ad attività ludico-didattiche) di esprimere e condividere le proprie emozioni.	1
	- <u>volontari</u>	- volontari forniti dall'Associazione Migranti Onlus al fine di garantire alle donne partecipanti al "corso di italiano creativo" un servizio di baby sitting.	2
- Attività 2.1.2.1 attivazione del servizio di dopo-scuola rivolto a minori immigrati delle scuole primarie e secondarie di primo grado	- <u>Coordinatore</u>	- Coordinatore servizio di doposcuola, tale figura sarà fondamentale infatti per gestire i rapporti con gli istituti scolastici, le famiglie dei minori e i volontari SNC e i volontari dell'Associazione Migranti Onlus, tutti impegnati attivamente nel servizio.	1
	- <u>Volontari</u>	- i volontari forniti dall'Associazione Migranti onlus al fine di coadiuvare i volontari SNC nelle attività di doposcuola e sostegno scolastico dei minori immigrati	3
- Attività 2.2.2.1 attivazione dei laboratori estivi interculturali rivolti a minori dai 6 ai 14 anni	- <u>Coordinatore</u>	- Coordinatore dei laboratori ludico-artistici; tale figura dovrà programmare e progettare (congiuntamente con i volontari SNC) le attività di tutto il centro estivo, calendarizzandole e rendendole fruibili a tutti i partecipanti.	1
	- <u>volontari</u>	- volontari forniti dall'Associazione Migranti onlus al fine di coadiuvare le attività dei laboratori estivi interculturali;	5

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

<b>Azioni</b>	<b>Attività'</b>	<b>Ruolo</b>
- Azione 1.1.1	- Attività 1.1.1.1	-i volontari SNC saranno di supporto alla realizzazione dei volantini e pubblicizzazione on-line del servizio offerto; nello specifico i volontari si occuperanno della stesura del volantino, della grafica e delle modalità di diffusione delle informazioni in merito al servizio attraverso i social media (pagina facebook, comunicazioni tramite e-mail etc.)
	- Attività 1.1.1.2	- i volontari SNC faranno parte dello staff che elaborerà il materiale informativo da fornire alle utenti del S.I.D.I.L. che accedono al servizio; si tratterà di materiale ad uso interno per permettere allo Sportello di avere un archivio delle utenti e di materiale da consegnare alle utenti come supporto per l'orientamento professionale/formativo nel territorio.
- Azione 1.1.2	- Attività 1.1.2.2	- i volontari SNC saranno di supporto al servizio di back office in rete con gli altri enti/associazioni territoriali e aggiornamento profilo delle utenti che si rivolgo al servizio e che orbitano intorno ai vari servizi territoriali;
- Azione 1.2.1	- Attività 1.2.1.1	-i volontari SNC opereranno alla realizzazione dei volantini e pubblicizzazione on-line del corso di italiano; saranno coinvolti nella stesura e nella grafica del volantino e si occuperanno di pubblicizzare il corso tramite i social media (pagina facebook etc.) e per mezzo e-mail.
	- Attività 1.2.1.2	- i volontari SNC gestiranno con lo staff la raccolta delle iscrizioni per il "corso di italiano creativo". Dovranno raccogliere i dati relativi alle donne che si iscriveranno al corso e compilare l'apposito modulo di iscrizione e per la privacy.
- Azione 1.2.2	- Attività 1.2.2.1	- i volontari SNC contribuiranno attivamente allo svolgimento del "corso di italiano creativo" e servizio ausiliario di baby sitting; i volontari SCN si impegneranno su turni a supportare da un lato la figura del docente di italiano L2 e le corsiste durante le lezioni: co-adiuvare l'insegnate con materiali didattici, durante le attività laboratoriali e contemporaneamente affiancare anche le corsiste che necessitano di più sostegno; dall'altro lato invece si dedicheranno insieme ai volontari forniti dall' Ass. Migranti Onlus di accudire i figli minori delle corsiste.
	- Attività 1.2.2.2	- i volontari SNC si occuperanno della preparazione della festa finale con la presentazione delle "Favole dal mondo" presso la sede dell'Associazione; i volontari SNC avranno il compito di diffondere l'iniziativa nel territorio: aggiornando la pagina facebook dedicata e con la stesura di volantini informativi. Inoltre parteciperanno attivamente alla pianificazione dell'evento in accordo con la docente di italiano L2, le corsiste e i volontari dell'Ass. Migranti Onlus.

- Azione 2.1.1	-Attività 2.1.1.1	- i volontari SNC saranno di supporto alla preparazione dei volantini e pubblicizzazione on-line del servizio di dopo-scuola; si occuperanno anche di chiamare i vari Istituti scolastici territoriali per informare del servizio e per inviare successivamente i volantini tramite e-mail.
	-Attività 2.1.1.2	- i volontari SNC si dedicheranno alla raccolta dei moduli di iscrizione e successivamente in back office a creare una scheda conoscitiva di ciascun minore.
- Azione 2.1.2	- Attività 2.1.2.1	- i volontari SNC prenderanno parte al servizio di sostegno scolastico dei minori immigrati attraverso l' aiuto dei minori nello svolgimento dei compiti, nella facilitazione linguistica e nello studio.
	- Attività 2.1.2.2	- i volontari SNC saranno di supporto alla preparazione della festa finale con i minori partecipanti al servizio di dopo-scuola e le famiglie presso la sede dell'Associazione; si occuperanno di contattare le famiglie per invitarle all'evento e dell'organizzazione della serata.
- Azione 2.2.1	- Attività 2.2.1.1	- i volontari SNC prepareranno i volantini informativi e pubblicheranno attraverso i social-media (pagina facebook etc.) il servizio dei laboratori estivi interculturali.
	- Attività 2.2.1.2	- i volontari SNC collaboreranno alla raccolta delle iscrizioni per i laboratori estivi interculturali e alla preparazione delle attività ludico-artistiche da far svolgere nei laboratori (materiali, giochi, canzoni, piccoli spettacoli teatrali etc.);
- Azione 2.2.2	- Attività 2.2.2.1	-i volontari SNC supporteranno tutto lo staff nel servizio di animazione;
	- Attività 2.2.2.2	- i volontari SNC saranno parte integrante dell'organizzazione per l'esposizione "ArtisticaMENTE" a conclusione dei laboratori interculturali, occupandosi anche di pubblicizzare l'evento e di invitare le famiglie.

Infine i volontari selezionati per questo progetto parteciperanno attivamente alla presa di coscienza delle competenze che acquisiscono nei campi di cittadinanza attiva e di lavoro di gruppo, finalizzato a realizzare gli obiettivi di cui al box 7 attraverso specifiche attività individuali e collettive. In particolare questa loro partecipazione è funzionale alla realizzazione dell'obiettivo indicato al box 7, sezione "obiettivi dei volontari" che viene qui riportato:

- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN e al Manifesto ASC 2007;
- apprendimento delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro;
- partecipazione alle attività di promozione e sensibilizzazione al servizio civile nazionale di cui al successivo box 17.

9) NUMERO DEI VOLONTARI DA IMPIEGARE NEL PROGETTO: 4

10) NUMERO POSTI CON VITTO E ALLOGGIO: 0

11) NUMERO POSTI SENZA VITTO E ALLOGGIO: 4

12) NUMERO POSTI CON SOLO VITTO: 0

13) NUMERO ORE DI SERVIZIO SETTIMANALI DEI VOLONTARI, OVVERO MONTE ORE ANNUO: 1400 ore annuali; settimanalmente verranno svolte minimo 12 ore (orario flessibile)

14) GIORNI DI SERVIZIO A SETTIMANA DEI VOLONTARI (MINIMO 5, MASSIMO 6): 5

15) EVENTUALI PARTICOLARI OBBLIGHI DEI VOLONTARI DURANTE IL PERIODO DI SERVIZIO:

Le giornate di formazione potrebbero essere svolte anche nella giornate del sabato; sporadici impegni nei giorni festivi.

## **CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE**

16) SEDE/I DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO, OPERATORI LOCALI DI PROGETTO E RESPONSABILI LOCALI DI ENTE ACCREDITATO:

Allegato 01

17) EVENTUALI ATTIVITÀ DI PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE DEL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE:

Complessivamente, le/i volontarie/i del SCN saranno impegnati nelle azioni di diffusione del Servizio Civile per un minimo di 25 ore ciascuno, come di seguito articolato.

I volontari del SCN partecipanti al progetto, nell'ambito del monte ore annuo, saranno direttamente coinvolti nelle attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale che l'Ente intende attuare almeno tramite incontri presso:

- associazioni, precipuamente giovanili con cui la sede Arci Servizio Civile locale organizza attività di informazione e promozione
- luoghi, formali ed informali, di incontro per i giovani (scuole, università, centri aggregativi, etc.) con cui la sede di attuazione intrattiene rapporti nell'ambito della propria attività istituzionale.

Verranno programmati un minimo di 3 incontri di 3 ore cadauno, durante i quali i volontari in SCN potranno fornire informazioni sul Servizio Civile Nazionale, grazie alle conoscenze acquisite durante la formazione generale.

Inoltre un giorno al mese, nei 6 mesi centrali del progetto, presso la sede di attuazione o presso la sede locale di Arci Servizio Civile, i volontari in SCN saranno direttamente coinvolti nell'attività degli sportelli informativi sul servizio civile, propri delle nostre associazioni Arci Servizio Civile, che da anni forniscono informazioni e promuovono il SCN nel territorio, per complessive 16 ore.

Le azioni sopra descritte tendono a collegare il progetto stesso alla comunità locale dove i volontari del SCN prestano servizio, portando alla luce (tramite la loro testimonianza diretta) le positive ricadute del progetto nel contesto in cui esso interviene.

L'azione informativa, di promozione e sensibilizzazione viene intesa quale attività continuativa che tende a coinvolgere attivamente i volontari in SCN e si esplica in 3 differenti fasi:

- informazione sulle opportunità di servizio civile (da effettuare ex ante, precipuamente nel periodo di vigenza del bando tramite le sotto indicate modalità di comunicazione sociale)
- sensibilizzazione alla pratica del SCN (effettuata in itinere, con i succitati interventi presso i "luoghi aggregativi" e coinvolgendo in modo attivo i giovani tramite le associazioni suddette)
- diffusione dei risultati del progetto (da effettuare ex post, anche grazie alla partecipazione dei giovani in SCN alle attività promozionali dell'associazione)

Comunicazione sociale: il testo del progetto e le modalità di partecipazione verranno pubblicati sul sito internet dell'ente per l'intera durata del bando ([www.arciserviziocivile.it](http://www.arciserviziocivile.it)). Verrà diffuso materiale informativo presso le sedi di attuazione di Arci Servizio Civile interessate, con particolare attenzione agli sportelli informativi che le nostre sedi di assegnazione organizzano nel proprio territorio. La sede locale di Arci Servizio Civile curerà la possibile diffusione del progetto sui media locali, regionali e nazionali presenti nel proprio territorio.



18) CRITERI E MODALITÀ DI SELEZIONE DEI VOLONTARI:

Ricorso a sistema selezione depositato presso il Dipartimento della Gioventù e SCN descritto nel modello:

- Mod. S/REC/SEL: Sistema di Reclutamento e Selezione

19) RICORSO A SISTEMI DI SELEZIONE VERIFICATI IN SEDE DI ACCREDITAMENTO (EVENTUALE INDICAZIONE DELL'ENTE DI 1^ CLASSE DAL QUALE È STATO ACQUISITO IL SERVIZIO):

Si

20) PIANO DI MONITORAGGIO INTERNO PER LA VALUTAZIONE DELL'ANDAMENTO DELLE ATTIVITÀ DEL PROGETTO:

Ricorso al sistema di monitoraggio e valutazione, depositato presso il Dipartimento della Gioventù e SCN descritto nel modello: Mod. S/MON: Sistema di monitoraggio e valutazione

21) RICORSO A SISTEMI DI MONITORAGGIO VERIFICATI IN SEDE DI ACCREDITAMENTO (EVENTUALE INDICAZIONE DELL'ENTE DI 1^ CLASSE DAL QUALE È STATO ACQUISITO IL SERVIZIO):

Si

22) EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI AI CANDIDATI PER LA PARTECIPAZIONE AL PROGETTO OLTRE QUELLI RICHIESTI DALLA LEGGE 6 MARZO 2001, N. 64:

I candidati dovranno predisporre, come indicato negli allegati alla domanda di partecipazione, il proprio curriculum vitae, con formati standardizzati tipo Modello europeo di Curriculum Vitae, evidenziando in esso eventuali pregresse esperienze nel settore. (<http://europass.cedefop.europa.eu>)

23) EVENTUALI RISORSE FINANZIARIE AGGIUNTIVE DESTINATE IN MODO SPECIFICO ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO:

- Personale specifico coinvolto nel progetto e non attinente all'accreditamento (box 8.2)	€ 3.000
- Sedi ed attrezzature specifiche (box 25)	€ 900
- Utenze dedicate	€ 500
- Materiali informativi	€ 1.500
- Pubblicizzazione SCN (box 17)	€ 100
- Formazione specifica-Docenti	€ 300
- Formazione specifica-Materiali	€ 150
- Spese viaggio	€ 300
- Materiale di consumo finalizzati al progetto	€ 300
- Costi per gestione feste finali del corso di italiano, servizio di doposcuola e laboratori estivi interculturali	€ 600
<b>TOTALE</b>	<b>€ 7.650</b>

24) EVENTUALI RETI A SOSTEGNO DEL PROGETTO (COPROMOTORI E/O PARTNERS):

<b>Nominativo Copromotori e/o Partner</b>	<b>Tipologia (no profit, profit, università)</b>	<b>Attività Sostenute (in riferimento al punto 8.1)</b>
Migranti Onlus	No profit  C.F. 92121410283 P.I. 04308340282	Attività: - 1.1.1.1,1.2.1.1, 2.1.1.1, 2.2.1.1 promozione e divulgazione delle attività progettuali - 1.1.2.2 creazione di un servizio in rete con le varie realtà associative che si occupano di donne nel territorio - 1.2.2.1 utilizzo di propri volontari (n.2) al fine di garantire il servizio di baby sitting durante il "corso di italiano creativo" - 2.1.2.1 utilizzo di propri volontari (n.3) al fine

		<p>di supportare le attività di doposcuola per minori immigrati;                      -2.2.2.1 utilizzo di propri volontari (n.5) al fine di supportare le attività di “laboratori estivi interculturali”</p>
- Servizio Fiscale CAAF-CGIL S.R.L.	<p>No profit                      P.IVA 01414970283</p>	<p>Attività:                      - 1.1.1.1 pubblicizzazione del materiale informativo riguardante il servizio S.I.D.I.L. (Servizio informativo per donne immigrate e donne lavoratrici) presso i propri centri CAAF locali;                      - 1.2.1.1 divulgazione del materiale informativo pubblicizzante il “Corso di italiano creativo” per donne immigrate.</p>

25) RISORSE TECNICHE E STRUMENTALI NECESSARIE PER L’ATTUAZIONE DEL PROGETTO:

I volontari in SCN saranno integrati nei processi della quotidiana attività istituzionale dell’ente, ed avranno a disposizione tutti gli impianti tecnologici e logistici presenti nelle sedi di attuazione. In coerenza con gli obiettivi (box 7) e le modalità di attuazione (box 8) del progetto, si indicano di seguito le risorse tecniche e strumentali ritenute necessarie ed adeguate per l’attuazione del progetto e fornite dal soggetto attuatore:

Obiettivo 1.1: - Servizio informativo per donne immigrate e donne lavoratrici				
Attività: tutte le azioni ed attività connesse all’obiettivo 1.1				
	Risorsa 1	- dotazione di n. 2 computer con accesso ad internet, n. 1 stampante e n.2 telefoni	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	- creazione volantini e pubblicizzazione online; - raccolta dati informativi in merito alle donne che si rivolgono al servizio; - attività di back office e monitoraggio del percorso delle donne; - servizio informativo e di consulenza aggiornato e in rete con il territorio;
	Risorsa 2	- presenza di n.1 stanza dedicata esclusivamente al Servizio e di n. 1 sala di attesa		- accoglienza ed ascolto delle donne con particolare attenzione alla privacy personale;
Obiettivo 1.2: - attivazione di un corso di italiano con laboratori rivolti a donne immigrate				
Attività: tutte le azioni ed attività connesse all’obiettivo 1.2				
	Risorsa 1	-dotazione di n.2 stanze fornite di tavoli e sedie	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	- svolgimento del corso di italiano creativo e dei laboratori sulle favole del mondo; - festa finale di presentazione delle “Favole dal mondo”
	Risorsa 2	- dotazione di n. 2 lavagne		- svolgimento del corso di italiano creativo e dei laboratori sulle favole del mondo
Obiettivo 2.1: - attività di doposcuola e sostegno scolastico ai minori, particolare attenzione ai minori				

immigrati.				
Attività: tutte le azioni ed attività connesse all'obiettivo 2.1				
	Risorsa 1	- dotazione di n.2 stanze fornite di tavoli e sedie	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	- servizio di dopo-scuola; - festa finale con le famiglie dei partecipanti;
	Risorsa 2	- dotazione di n. 2 lavagne		-servizio di dopo-scuola;
Obiettivo 2.2: - laboratori estivi volti a favorire l'inclusione sociale e la sensibilizzazione dei minori sulle tematiche interculturali				
Attività: tutte le azioni e le attività connesse all'obiettivo 2.2				
	Risorsa 1	- dotazione di n.2 stanze fornite di tavoli e sedie	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	- svolgimento dei laboratori ludico artistici; - festa finale con esposizione delle opere artistiche;
	Risorsa 2	- colori lavabili per dipingere su tessuti;		- svolgimento dei laboratori ludico-artistici;

### CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) EVENTUALI CREDITI FORMATIVI RICONOSCIUTI: *NO*

27) EVENTUALI TIROCINI RICONOSCIUTI: *NO*

28) *COMPETENZE E PROFESSIONALITÀ ACQUISIBILI DAI VOLONTARI DURANTE L'ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO, CERTIFICABILI E VALIDI AI FINI DEL CURRICULUM VITAE:*

La certificazione delle competenze per i giovani partecipanti al progetto verrà rilasciata, su richiesta degli interessati, da ASVI - School for Management S.r.l. (P. Iva 10587661009)

### FORMAZIONE GENERALE DEI VOLONTARI

29) SEDE DI REALIZZAZIONE:

La formazione generale dei volontari viene effettuata direttamente da Arci Servizio Civile Nazionale, attraverso il proprio staff nazionale di formazione, con svolgimento nel territorio di realizzazione del progetto.

30) MODALITÀ DI ATTUAZIONE:

In proprio presso l'ente con formatori dello staff nazionale con mobilità sull'intero territorio nazionale con esperienza pluriennale dichiarata all'atto dell'accreditamento attraverso i modelli:

- Mod. FORM
- Mod. S/FORM

31) RICORSO A SISTEMI DI FORMAZIONE VERIFICATI IN SEDE DI ACCREDITAMENTO ED EVENTUALE INDICAZIONE DELL'ENTE DI 1^ CLASSE DAL QUALE È STATO ACQUISITO IL SERVIZIO:

**Si**

32) TECNICHE E METODOLOGIE DI REALIZZAZIONE PREVISTE:

I corsi di formazione tenuti dalla nostra associazione prevedono:

- lezioni frontali - LF (lezioni formali con metodo espositivo, proiezione di video, proiezione e discussione di power point, letture di materiali, lezioni interattive con coinvolgimento diretto dei partecipanti tramite metodo interrogativo...). La lezione frontale è utilizzata per non meno del 30% del monte ore

complessivo di formazione in aula. Nelle giornate di formazione con prevalente metodologia di lezione frontale si possono prevedere sino a 28 partecipanti in aula.

- dinamiche non formali – DNF- (giochi di ruolo, di cooperazione, di simulazione, di socializzazione e di valutazione, training, lavori di gruppo, ricerche ed elaborazioni progettuali). Le dinamiche non formali sono utilizzate per non meno del 40% del monte ore complessivo di formazione in aula. Nelle giornate di formazione con prevalente metodologia non formale si possono prevedere sino a 25 partecipanti in aula.
- formazione a distanza - F.A.D. - (Il percorso consiste in moduli conclusi da un apposito test di verifica, allocati su piattaforma e-learning dedicata, con contenuti video, audio, forum e simili, letture, dispense, strumenti collaborativi).

### 33) CONTENUTI DELLA FORMAZIONE:

La formazione dei volontari ha come obiettivi il raggiungimento delle finalità di cui all'art. 1 della legge 64/2001: la formazione civica, sociale culturale e professionale dei volontari.

Essa intende fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni storici e sociali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile. Attraverso i corsi di formazione si intende altresì fornire ai volontari competenze operative di gestione di attività in ambito no-profit.

I contenuti della formazione generale, in coerenza con le "Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale", (Decreto 160/2013 del Dipartimento Gioventù e SCN del 13/07/2013) prevedono:

#### 1 "Valori e identità del SCN"

- a. L'identità del gruppo in formazione e patto formativo
- b. Dall'obiezione di coscienza al SCN
- c. Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e nonviolenta
- d. La normativa vigente e la Carta di impegno etico

#### 2 "La cittadinanza attiva"

- a. La formazione civica
- b. Le forme di cittadinanza
- c. La protezione civile
- d. La rappresentanza dei volontari nel servizio civile

#### 3 "Il giovane volontario nel sistema del servizio civile"

- a. Presentazione dell'ente accreditato Arci Servizio Civile, finalità, struttura, soci, settori di intervento
- b. Il lavoro per progetti
- c. L'organizzazione del servizio civile e le sue figure
- d. Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale
- e. Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti

### 34) DURATA:

La durata complessiva della formazione generale è di 42 ore. Ai fini della rendicontazione, verranno tenute 32 ore di formazione in aula attraverso metodologie frontali e dinamiche non formali e ulteriori 10 ore attraverso formazione a distanza (FAD). In base alle disposizioni del Decreto 160 del 19/07/2013 "Linee guida per la formazione generale dei giovani in SCN" questo ente erogherà l'intero monte ore di formazione generale entro e non oltre il 180° giorno dall'avvio del progetto. La Formazione generale è parte integrante dei progetti ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore.

### FORMAZIONE SPECIFICA (RELATIVA AL SINGOLO PROGETTO) DEI VOLONTARI

#### 35) SEDE DI REALIZZAZIONE:

- Presso la Sala del Dipartimento Immigrazione – CGIL , Via Longhin, 117/121 (Padova)

36) MODALITÀ DI ATTUAZIONE:

In proprio presso l'ente

37) NOMINATIVO/I E DATI ANAGRAFICI DEL/I FORMATORE/I:

Formatore A:

*cognome e nome:* Stivali Alessandra

*nata il:* 17/01/1980

*luogo di nascita:* Padova (Pd)

Formatore B:

*cognome e nome:* Tolo Eleonora

*nato il:* 05/09/1988

*luogo di nascita:* Varese (Va)

Formatore C:

*cognome e nome:* Zanetti Elisabetta

*nata il:* 27/12/1951

*luogo di nascita:* Padova (Pd)

Formatore D:

*cognome e nome:* Luciano Gallo

*nata il:* 22/11/1952

*luogo di nascita:* Loreggia (Pd)

38) COMPETENZE SPECIFICHE DEL/I FORMATORE/I:

In coerenza con i contenuti della formazione specifica, si indicano di seguito le competenze dei singoli formatori ritenute adeguate al progetto:

Area di intervento: Immigrazione, rapporti di genere

Formatore A:

*Titolo di Studio:* LAUREA IN GIURISPRUDENZA, LAUREA MAGISTRALE INSERVIZIO SOCIALE

*Ruolo ricoperto presso l'ente:* NESSUNO

*Esperienza nel settore:* DECENNALE

*Competenze nel settore:* IMMIGRAZIONE, PARI OPPORTUNITA', DISCRIMINAZIONI, WELFARE GENERATIVO, SECONDE GENERAZIONI

Area di intervento: Immigrazione, mediazione interculturale

Formatore B:

*Titolo di Studio:* LAUREA IN COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO E ALLA PACE

*Ruolo ricoperto presso l'ente:* OLP

*Esperienza nel settore:* TRIENNALE

*Competenze nel settore:* FENOMENI MIGRATORI, LEGISLAZIONE IN MATERIA DI IMMIGRAZIONE, INTERGRAZIONE E CULTURA

Area di intervento: DONNE E LAVORO, RAPPORTI DI GENERE, IMMIGRAZIONE

Formatore C:

*Titolo di Studio:* LAUREA IN LINGUE E LETTERATURE STRANIERE

*Ruolo ricoperto presso l'ente:* NESSUNO

*Esperienza nel settore:* VENTENNALE

*Competenze nel settore:* IMMIGRAZIONE, RAPPORTI DI GENERE, WELFARE E LAVORO

Area di intervento: SICUREZZA NEGLI AMBIENTI DI LAVORO

Formatore D:

Titolo di Studio: DIPLOMA DI MATURITA' CLASSICA

Ruolo ricoperto presso l'ente: NESSUNO

Esperienza nel settore: DECENNALE

Competenze nel settore: FORAMTORE

#### 39) TECNICHE E METODOLOGIE DI REALIZZAZIONE PREVISTE:

Per conseguire gli obiettivi formativi verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza.

Le metodologie utilizzate saranno:

- Lezione partecipata – consente di trasmettere elementi conoscitivi e di omogeneizzare le disparità di conoscenze teoriche;
- Lezione frontale – finalizzata alla trasmissione diretta delle informazioni di base;
- Il lavoro di gruppo – permette di suddividere il gruppo in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva dei partecipanti, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, stimola e crea lo "spirito di gruppo"
- Learning by doing – apprendere attraverso l'esecuzione dei compiti così come si presentano in una giornata di servizio. Si tratta di Role Playing individuale in cui si simulano in modo realistico una serie di problemi decisionali ed operativi.
- Casi di studio – finalizzati a esemplificare le buone prassi.

#### 40) CONTENUTI DELLA FORMAZIONE:

Azione/Attività: \*Azioni 1.2.2. - 2.1.1 – 2.1.2 - 2.2.1 – 2.2.2

\*Attività specifiche: 1.2.2.1 – 2.1.2.1 -2.2.2.1

Modulo 1 : I MINORI IMMIGRATI NELLE SCUOLE ITALIANE; FOCUS: G2

Formatore/i: Stivali Alessandra, Tolo Eleonora

Argomento principale: minori immigrati

Durata:42 ore

Temi da trattare:

- *il fenomeno migratorio in Italia e nel Veneto;*
- *i minori immigrati nelle scuole italiane ( focus: G2 );*
- *la mediazione linguistico culturale, italiano come L2;*
- *inclusione sociale e società multiculturale;*

Azione/Attività: \*Azioni :1.1.1 – 1.1.2 – 1.2.1 -1.2.2

\*Attività specifiche: 1.1.1.2 -1.1.2.1 – 1.1.2.2 – 1.2.2.1

Modulo 2 : : IMMIGRAZIONE, RAPPORTI DI GENERE: LE DONNE NEI LUOGHI DI LAVORO

Formatore/i: Zanetti Elisabetta

Argomento principale: immigrazione e lavoro

Durata:22 ore

Temi da trattare:

- *il fenomeno migratorio femminile in Italia e in Veneto;*
- *le donne immigrate nei luoghi di lavoro;*
- *il fenomeno delle assistenti familiari in Veneto;*
- *rapporti di genere nelle culture altre;*

Azione/Attività: tutte le attività e tutte le azioni

Modulo 3 :

Formatore/i: Gallo Luciano

Argomento principale: formazione di base sulla sicurezza per i lavoratori

*Durata: 8 ore*

Temi da trattare:

- *Concetti base in materia di sicurezza: rischio, pericolo, prevenzione, etc.;*
- *Classificazione, valutazione e prevenzioni dei rischi più comuni;*
- *Obblighi del datore di lavoro;*
- *organismi di vigilanza, controllo e assistenza.*

## **FORMAZIONE E INFORMAZIONE SUI RISCHI CONNESSI ALL'IMPIEGO DEI VOLONTARI**

Arci Servizio Civile in ambito di formazione specifica e rispondendo al Decreto 160 del 19/07/2013 “Linee guida per la formazione generale dei giovani in SCN” inserirà, nel computo del totale delle ore da svolgere, due moduli per complessive 8 ore sulla “Formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego dei volontari nei progetti di SC”.

### Nominativi, dati anagrafici e competenze specifiche dei formatori

Andrea Morinelli: nato il 18/02/1969 a Torricella in Sabina (RI)

-Laurea in Geologia

-Abilitazione alla professione di Geologo;

-Manager dell'emergenza;

-Consulente per sicurezza, piani di protezione civile, ubicazione aree di emergenza, Legge 626/96 e DL 81/08, NTC 2008 e Microzonazione sismica, ricerche geologiche, stabilità dei versanti, ricerche di acqua, perforazioni, edifici, piani di protezione civile, cartografia dei rischi, geologia ambientale;

-Realizza piani di fattibilità per aree di emergenza per Protezione Civile per i Comuni;

-Progettista di corsi di formazione ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esteri su progettazione e comunicazione interpersonale, sui comportamenti in emergenza), che per la formazione specifica (sui temi dei rischi connessi all’impiego di volontari in progetti di SCN, DL 81 e sicurezza sul lavoro), coprogettista (per i contenuti, test, ricerche e materiali), autore e tutor della parte di formazione generale che ASC svolge in FAD (2007/2014);

-dal 2003 ad oggi formatore accreditato presso l’Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;

-dal 2004, supervisione delle attività di SCN dei progetti di ASC, relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto.

Vincenzo Donadio: nato il 14/07/1975 a Frankenthal (D)

-Diploma di maturità scientifica

-Responsabile del Servizio per la Prevenzione e la Protezione sul luogo di lavoro;

-Progettista di soluzioni informatiche, tecniche e didattiche per la Formazione a Distanza.

-Progettista della formazione generale, specifica ed aggiuntiva;

-Referente a livello nazionale per le informazioni sull’accreditamento (tempi, modi, DL 81 e sicurezza dei luoghi di lavoro e di SCN);

-Progettista ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esterni su gestione e costruzione di piattaforme FAD, manutenzione e tutoraggio delle stesse), che per la formazione specifica ai sensi della Linee Guida del 19/07/2013(coprogettista per i contenuti, test, della formazione specifica che ASC svolge in FAD sul modulo di Formazione ed informazione sui Rischi connessi all’impiego nel progetto di SCN (2014);

-Formatore accreditato presso l’Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;

-Responsabile informatico accreditato presso l’Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;

-dal 2004, supervisione delle attività di SCN dei progetti di ASC, relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto.

## **MODULO A**

Poichè le sedi di svolgimento dei progetti di SCN sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, ed in esse si svolgono i progetti di SCN, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti i volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.

DURATA: 6 ore

CONTENUTI:

- Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza

- cos'è,
- da cosa dipende,
- come può essere garantita,
- come si può lavorare in sicurezza

- Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione

- concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza)
- fattori di rischio
- sostanze pericolose
- dispositivi di protezione
- segnaletica di sicurezza
- riferimenti comportamentali
- gestione delle emergenze

- Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza

- codice penale
- codice civile
- costituzione
- statuto dei lavoratori
- normativa costituzionale
- D.L. n. 626/1994
- D.L. n. 81/2008 (ed testo unico) e successive aggiunte e modifiche

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.

## **MODULO B:**

Nell'ambito delle attività svolte dai volontari di cui al precedente box 8.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati al precedente box16, per i settori e le aree di intervento individuate al precedente punto 5.

DURATA: 2 ore

Contenuti:

Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego di volontari in Scn nel settore Assistenza, con particolare riguardo all'area di intervento indicata al box 5

Assistenza

- fattori di rischio connessi ad attività con anziani, minori, giovani, immigrati, profughi, detenuti in misure alternative, disagio ed esclusione adulta e giovanili
- fattori di rischio connessi ad attività in carcere e/o con diversamente abili, attività motoria, pazienti invalidi, malati terminali, tossicodipendenti ed etilisti, dipendenze e devianze sociali.
- Focus sui contatti con l'utenza e cura alla persona
- modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni



- gestione delle situazioni di emergenza
- sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione
- segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali
- normativa di riferimento

Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), *“in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita”*, con riferimento ai luoghi di realizzazione ed alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 8.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:

Per il servizio in sede

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui i volontari si troveranno ad utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 25) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 ed alla Circ 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 15

Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui i volontari si troveranno ad operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 25) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 8.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 15

Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui i volontari si troveranno ad operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 25) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 8.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 15.

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà seguito da un incontro di verifica con l'OLP di progetto.

41) DURATA:

La durata complessiva della formazione specifica è di 80 ore, con un piano formativo di 18 giornate in aula per 72 ore e 8 ore da svolgersi attraverso la FAD.

La formazione specifica è parte integrante del progetto ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore. La formazione specifica, relativamente a tutte le ore dichiarate nel progetto, sarà erogata ai volontari entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto stesso.

**ALTRI ELEMENTI DELLA FORMAZIONE**

42) MODALITÀ DI MONITORAGGIO DEL PIANO DI FORMAZIONE (GENERALE E SPECIFICA) PREDISPOSTO:

Formazione Generale

Ricorso a sistema monitoraggio depositato presso il Dipartimento della Gioventù e SCN descritto nei modelli: Mod. S/MON

Formazione Specifica

Localmente il monitoraggio del piano di formazione specifica prevede:

- momenti di “restituzione” verbale immediatamente successivi all’esperienza di formazione e follow-up con gli OLP
- note periodiche su quanto sperimentato durante i percorsi di formazione, redatti sulle schede pre-strutturate allegate al rilevamento mensile delle presenze dei volontari in SCN

Data, 14 luglio 2014

Il Responsabile Legale dell’Ente/  
Il Responsabile del Servizio Civile Nazionale dell’Ente  
